

Morandi L'essenza Del Paesaggio Catalogo Della Mostra (Alba, 16 Ottobre 2010 16 Gennaio 2011) Ediz Illustrata

Considerato uno tra i maggiori artisti italiani del Ventesimo secolo, Giorgio Morandi (1890-1964) è stato un protagonista della pittura e dell'incisione contemporanea. Carattere schivo, dai modi nobili e gentili nella vita privata come in quella professionale, Morandi strinse una profonda amicizia con Cesare Brandi, che divenne per lui primo interprete e confidente privilegiato. In questo volume, pubblicato per la prima volta nel 1970, Brandi raccoglie una selezione di testi - presentazioni di cataloghi, conferenze, articoli di giornali e riviste - tra quelli che aveva dedicato all'amico pittore nell'arco del loro lungo sodalizio. La presente edizione, arricchita da uno scritto di Dino Buzzati, riparte dal primo, fondamentale saggio di Brandi del 1942, per ripercorrere passo passo il "cammino" di Morandi e raccontarne con lucidità e inesauribile ammirazione l'arte coltissima.

Da Ca' Pesaro a Morandi

Bibliografia nazionale italiana

pittura in Italia dal divisionismo all'informale

saggi e ricerche 1990-2007

L'arte del paesaggio

Il frontespizio rassegna mensile

Le neuvième volume de la collection Demeures de l'esprit est le premier qui soit consacré à l'Italie, en l'occurrence à l'Italie du Nord, Lombardie, Vénétie, Frioul-Vénétie julienne, Ligurie, Émilie-Romagne, etc. Les compositeurs y sont fortement représentés, notamment Verdi, bien entendu, par sa maison natale, celle de son âge mûr et celle de son protecteur et beau-père Antonio Barezzi ; mais aussi Donizetti, Ponchielli, et, plus inattendu, Mahler, pour sa maison de vacances de Dobbiaco, dans les Dolomites — de son temps Toblach, alors en territoire autrichien. Les peintres sont quatre : Titien dans les Dolomites également ; Cima da Conegliano dans la petite ville qui lui a donné son nom ; Mariano Fortuny dans son fameux palais de Venise ; et Giorgio Morandi dans ses deux résidences austères et quasiment cénobitiques, celle de Bologne et celle de Grizzana Morandi, dans les Apennins d'Émilie. On peut leur ajouter Canova, le sculpteur. Quant aux écrivains ils vont des plus illustres, tels Pétrarque, l'Arioste, Goldoni ou Manzoni aux moins connus hors d'Italie, et même peut-être en Italie, tels l'étrange Alfredo Oriani ou le crépusculaire poète Marino Moretti, sur les rivages de Romagne. Le plus excentrique et le plus fastueusement logé est certainement D'Annunzio, en son énorme Vittoriale, au-dessus du lac de Garde. Ajoutons à cette liste incomplète deux étrangers à la gloire assez différente : Alfred Nobel, le chimiste et fondateur de prix, déjà rencontré en Suède mais qui mourut dans sa riche maison de Gênes ; et Rainer Maria Rilke, qui écrit à Duino, forteresse des La Tour et Taxis en surplomb de l'Adriatique, ses Élégies du même nom.

Ananke 88 - Settembre 2019

Appendice I-

1890-1964

Morandi e il suo tempo

Paesaggio urbano

prospettive verso il 2020

Segnata da solenni inaugurazioni, da lunghe chiusure, da dispersioni delle collezioni e fortunosi recuperi la ormai quasi secolare storia della Galleria comunale d'arte moderna e contemporanea di Roma vede ora con questa mostra una ulteriore riaffermazione della sua importanza e del suo prestigio per la comprensione delle vicende dell'arte a Roma in special modo nei primi cinquanta anni del secolo scorso.

Da Cézanne a Morandi e oltre

nature morte 1950-1964

Paesaggi in mutamento. L'approccio paesaggistico alla trasformazione della città europea

La seconda guerra mondiale

Museo Morandi, Bologna

la raccolta d'arte

Morandi l'essenza del paesaggio 24 ORE Cultura Cinema of Pain On Quebec's Nostalgic

Screen Wilfrid Laurier Univ. Press

Italie du Nord I

Il turismo culturale europeo

Demeures de l'esprit IX

storia delle industrie Caffaro di Brescia

Arte

catalogo generale

Catalogo della mostra di stampe italiane tenuta a Roma nel 2003. Esposte opere di: A. Achilli, A. Balduini, G. Balsamo Stella, L. Bartolini, L. Bencini Carpanetti, U. Boccioni, B. Bocolari, D. Broglio, A. Bucci, G. Caraffa, A. Carbonati, G. Cisari, S. Conti Morandi, S. Cottone, F. Dal Pozzo, D. De Bernardi, G. E. Fegarotti, N. Finamore, T. Gazzo, L. Gorgone, G. Haas Triverio, E. Holm, A. Lega, E. Lo Martire, A. Lombardi, P. Manaresi, B. da Osimo Marsili, G. Morandi, P. Morbiducci, G. Moreno, D. Neri, P. Pace, F. Pasqui, M. Quilici Buzzacchi, V. Rinaldi Zyla, L. Russolo, A. Serao, S. Sorrentino, S. Tosti, R. Vespignani, G. Wenter Marini, G. Zannacchini, A. Ziveri.

Scritti e testimonianze (1916-1975).

stampe italiane della prima metà del '900 da Boccioni a Vespignani

I Incontro internazionale di studi su Giorgio Morandi, 16-17 novembre 1984

arte in Italia 1919-1945 dalle collezioni private

Il mio Morandi

dai disegnatori dell'Ottocento a Giorgio Morandi

Mission to China - Attualità del Bauhaus - Leonardo, Neoleonardo, Iperleonardo

Morandi incisore

Morandi. Lungo il cammino

Un secolo di cloro e-- PCB

La linea dell'arte italiana dal simbolismo alle opere moltiplicate

Carimonte

Cinema of Pain

Se molto è già stato detto sul Giorgio Morandi artista, è ancora possibile accostarsi « sotto altro aspetto » all'uomo senza per questo eludere le tappe della sua fortuna critica. È proprio quanto fa Luigi Magnani, collezionista e artefice della fondazione che porta il suo nome: forte della lunga e profonda amicizia che lo legò al pittore bolognese, mette la sua erudizione e sensibilità al servizio di un'affinità elettiva che si traduce in un affettuoso ritratto. Senza mai ricadere in una facile agiografia o in un'evocazione pedissequa dell'opera, queste memorie amplificano i tratti sostanziali della figura di Morandi, lasciando che a essere rivelatrici siano le sue stesse parole, l'essenza stessa di quel furor creativo che si manifesta nei gesti quotidiani, come quello singolare di ricercare con il cannocchiale l'esatta inquadratura del paesaggio (« Lo vede lassù il suo quadro? L'ho dipinto in questa stanza »). L'artista emerge così « nei suoi gusti, nei suoi umori, e non meno nelle sue qualità », tra cui spicca, come scrive Stefano Roffi nella nuova prefazione, l'aver sempre rifuggito qualsiasi appartenenza artistica, dipingendo solo « per quei pochi che sentiva partecipi del suo mondo » . Il mio Morandi, apparso per la prima volta nel 1982, è la testimonianza di una personalità schiva e raffinata, ed è accompagnato da un insieme di lettere dell'artista che, quasi duplicando la narrazione, la rendono maggiormente tangibile. Rileggerlo oggi non significa solo ripercorrere la storia di un legame ventennale di stima reciproca, significa soprattutto riscoprire il più intimo e peculiare sentire di Morandi. Quello di un enigmatico, stregonesco e rigoroso interprete della natura, riconoscendovi « quanto di umano ha trovato espressione, mediante la forma, nella sua pittura » . Il volume è pubblicato in formato solo testo. il catalogo

La gestione degli uffici informazione turistica. Normativa, nuovi concept, casi

Domus

Percorsi del Novecento romano dalla Galleria Comunale d'Arte Moderna

Museo Morandi

Since the defeat of the pro-sovereignists in the 1995 Quebec referendum, the loss of a cohesive nationalistic vision in the province has led many Québécois to use their ancestral origins to inject meaning into their everyday lives. A Cinema of Pain argues that this phenomenon is observable in a pervasive sense of nostalgia in Quebec culture and is especially present in the province's vibrant but deeply wistful cinema. In Québécois cinema, nostalgia not only denotes a sentimental longing for the bucolic pleasures of bygone French-Canadian traditions, but, as this edited collection suggests, it evokes the etymological sense of the term, which underscores the element of pain (algos) associated with the longing for a return home (nostos). Whether it is in grandiloquent historical melodramas such as *Séraphin: un homme et son péché* (Binamé 2002), intimate realist dramas like *Tout ce que tu possèdes* (Émond 2012), charming art films like *C.R.A.Z.Y.* (Vallée 2005), or even gory horror movies like *Sur le Seuil* (Tessier 2003), the contemporary Québécois screen projects an image

of shared suffering that unites the nation through a melancholy search
for home.

L'approccio paesaggistico alla trasformazione della città europea

Morandi ultimo

Morandi, 1890-1964

On Quebec's Nostalgic Screen

Lotus navigator

Giorgio Morandi